

COMUNICATO STAMPA

La prima motivazione per cui si ricorre alle finanziarie è l'ottenimento di liquidità

Prestiti: ceto medio sempre più indebitato

La richiesta media supera i 10.400 euro. Aumenta il peso dei prestiti per spese mediche

Milano, settembre 2025. Nell'ultimo anno chi ha chiesto un prestito personale ha puntato ad ottenere, in media, **10.436,68 €** (+2% anno su anno) da restituire in 63 rate. La rata media è di **194 euro**. L'età di chi ha presentato domanda, sempre in media, è pari a **43 anni**; nel 70% dei casi la richiesta arriva da un uomo. Questi, in sintesi i risultati dell'osservatorio congiunto [Facile.it](#) – [Prestiti.it](#)* che ha evidenziato come, complici il **ridotto potere d'acquisto** delle famiglie e un cambio di paradigma mentale della società, il ricorso al credito al consumo sia ormai sempre più diffuso anche nel nostro Paese.

A riprova di questo anche un dato Assofin che ha evidenziato come se nel 2023 l'erogato per prestiti personali è stato pari a 26 miliardi di euro, nel 2024 è giunto a sfiorare i 30 miliardi (29,2 miliardi)

«Negli ultimi anni», spiegano gli esperti di Facile.it e Prestiti.it «*spinti dalla difficile situazione economica, dal ridotto potere d'acquisto e da un mutato paradigma mentale che vede il credito al consumo come opportunità di pianificazione delle finanze familiari e non come onta, gli Italiani si sono rivolti con sempre maggiore frequenza e consapevolezza a questo strumento, ormai parte della quotidianità di molti*».

Per quali ragioni si ricorre alle finanziarie

L'osservatorio, che ha preso in esame **770.000 richieste raccolte da settembre 2023 ad agosto 2025**, ha indagato anche quali siano le ragioni principali per cui i consumatori si sono rivolti alle finanziarie. Al primo posto (32% delle richieste totali) si trova il **prestito di liquidità**, ovvero il semplice ottenimento di denaro da destinare poi a spese diverse e di valore differente.

A secondo posto delle motivazioni legate ai prestiti personali si trova, con il 17,3% l'**acquisto di auto usate** che precede di pochissimo il **Consolidamento del debito** (17,2%), ovvero la possibilità di portare verso un unico creditore le varie rate e scadenze aperte con creditori diversi e, se necessario, mutare contestualmente anche le caratteristiche e l'importo del finanziamento.

Appena fuori dal podio la richiesta di prestito personale per **ristrutturare la casa** (12% del totale richieste).

Cresce il peso delle richieste legate alla salute

Fra i dati emersi dall'Osservatorio assume una particolare rilevanza quello legato ai **prestiti per le spese mediche**. In questo caso Facile.it e Prestiti.it hanno svolto un focus dedicato e focalizzato al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2025.

Ciò che è emerso è che, nei primi 8 mesi dell'anno in corso, il taglio medio della richiesta per spese mediche è stato pari a **5.867 euro da restituire in 53 rate**. L'età media del richiedente prestito sanitario è stata pari a 48 anni e, a differenza di quanto accade solitamente, se si parla di prestiti connessi alla salute, il 44% dei richiedenti è donna.



I prestiti per la sanità **rappresentano ormai stabilmente il 5% di quelli richiesti in Italia** (erano circa il 4% prima del Covid e addirittura il 3,5% nel 2017) .

Rischio frodi

Un mercato che cresce del 13% anno su anno non può che attirare anche i malintenzionati e, si legge ancora nello studio, un'indagine condotta** per Facile.it dall'Istituto di ricerca mUp Research, nel 2024 sono stati 894.000 gli italiani finiti vittima di truffa o di un tentativo di frode mentre erano alla ricerca di un finanziamento.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

Andrea Alberti

348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666

ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato

335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164

facile.it@inc-comunicazione.it

** Analisi condotta su un campione di oltre 770.000 domande di prestito personale raccolte tramite Facile.it e Prestiti.it fra settembre 2023 e agosto 2025.*

*** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2024 ed il 3 gennaio 2025 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*